

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Family Zone 4

SI SCRIVE PROFETA, SI LEGGE GENITORE!

Terza lezione: **giudicare e bene**

Un giorno scribi e farisei portarono a Gesù una donna che si era resa colpevole secondo la legge dei padri e, senza stare troppo a pensarci su, volevano condannarla

Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata? Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più.

(Gv 8,1-11)

e lapidarla. Bene, e cosa ha a che fare questo con noi genitori? Non siamo scribi, né farisei e non ci viene certo in mente di lapidare i nostri figli quando commettono qualche sbaglio.

Eppure, quella lezione di Gesù

si può applicare anche a noi. In quanto genitori, **per i nostri figli siamo scribi e farisei**: quelli che enunciano la legge, che indicano cosa è bene e cosa è male, quelli che tentano di farla amare e rispettare (e talvolta purtroppo anche quelli che a se stessi fanno lo sconto).

Ai tempi dei nostri nonni, nessuno metteva in dubbio che i genitori dovessero esercitare la loro autorità sui figli e i genitori erano certi di sapere cosa era giusto per loro. Oggi il sentire comune è molto diverso: non siamo così convinti di sapere cosa è bene e cosa è male; temiamo di non essere amati dai figli se diciamo qualche no; siamo sempre pieni di impegni e nel tempo che passiamo in famiglia non vogliamo aprire questioni e stare a discutere. Tutto sommato il ruolo di genitore-amico è più comodo.

Ma il **genitore cristiano**, quello che cerca di imitare Gesù, non può dimenticare che prima di tutto è un **educatore**, con la responsabilità di far crescere bene un figlio di Dio. Quindi **la legge è il suo strumento** di lavoro. Non la legge che schiaccia, umilia e rinchiude, ma la legge che libera, quella che indica la strada da seguire, quella **fondata sulla fiducia**. Senza il nostro sguardo di incoraggiamento i nostri figli possono rimanere intrappolati dentro errori e colpe, mentre invece il nostro rispetto e la nostra fiducia possono aprire loro altri orizzonti. "Proprio perché manifesteremo ai figli la nostra fiducia, essi avranno un cammino davanti a sé e avranno voglia di esplorarlo". Dunque non diremo loro: «Mi aspettavo di più da te! Eh no, non cambierai mai!», ma «**Va' e non peccare più!**».

A volte tutta questa speranza non è facile, soprattutto quando tormentate adolescenze sembrano non finire mai. Ma noi genitori cristiani possiamo affidarci a Dio,

lasciare spazio alla Sua presenza, attingere in Lui forza e tenerezza allo stesso tempo. E allora il nostro giudizio diventerà più veritiero, il nostro comportamento più vero e più giusto.

E. e L.

(ispirazione e citazioni tratte da: *O. Le Gendre, I Vangeli dei genitori*, EDB, 2007, pp. 29-40)



Novena all'Immacolata

Preghiamo per i preti

I giorni precedenti la solennità dell'Immacolata sono occasione di preghiera per le vocazioni al sacerdozio e per la santità dei preti. Ne abbiamo bisogno, sia di nuovi preti sia di preti santi.



Maria ha un occhio speciale per i sacerdoti (dal Figlio sulla croce gli apostoli le sono stati affidati come figli! Gv 19,26) e il ricordo del suo immacolato concepimento ci riporta alla purezza e alla castità che hanno caratterizzato la sua vita. Caratteristiche queste che dovrebbero essere di tutti i cristiani, ma soprattutto di chi si mette a disposizione della volontà di Dio come suo sacerdote.

Allora in questi giorni non manchi nelle nostre famiglie un'Ave Maria o una Salve Regina per le vocazioni al sacerdozio. Una preghiera da innalzare insieme, genitori e figli, perché il sacerdozio è dono per tutti!

Speciale Avvento 2012

Il pensiero del Vescovo per il Tempo di Avvento

Busso alla porta della vostra casa



«L'inizio dell'Avvento e il nuovo Anno Pastorale ci chiedono di aprire la porta dei nostri cuori e delle nostre case». Inizia con questa esortazione, dopo aver ricordato l'avvio dell'Anno della Fede, il messaggio che il **Vescovo monsignor Diego Coletti** rivolge alla diocesi, alle famiglie e alle parrocchie per questo tempo che accompagna alla celebrazione della nascita di Gesù. «La fede - ricorda sempre il Vescovo - è un cammino che ci invita ad attraversare una soglia per entrare nella logica nuova del Regno di Dio». Alimentata dalla Parola e nutrita dall'Eucaristia la fede dovrebbe essere «più matura, pensata e concreta, vissuta nella normalità delle nostre giornate», è l'auspicio di monsignor Coletti.

Il messaggio prosegue ricordando quanto sia indispensabile che la fede venga «accolta e condivisa innanzitutto in **famiglia**. Dio stesso, con il Natale di suo Figlio Gesù, entra nella nostra quotidianità, mette tenda **fra** le nostre case e **nelle** nostre case». Per questo, ai bimbi del catechismo è stato distribuito un fascicolo su cui si trovano alcuni suggerimenti per la preghiera attorno alla Corona d'Avvento. Preghiere da condividere in famiglia, impegnandosi anche nella lettura di qualche brano di Vangelo.

Il Mistero della fede, poi, «deve essere celebrato nelle **parrocchie**. Le nostre comunità aprono le porte accogliendo tutte le famiglie», senza dimenticare le molte forme di disagio, povertà e difficoltà (spesso provocate da tensioni internazionali lontanissime dalle nostre case ma che finiscono con l'arrivare a bussare alle nostre coscienze e alle nostre soglie - come nel caso dei profughi dal Nord Africa che hanno trovato riparo e aiuto in tante delle nostre realtà diocesane) che ricevendo una risposta generosa diventano «testimonianza di Vangelo».

Infine una riflessione sulla dimensione **missionaria**, ricordando che il prossimo 6 gennaio due volontarie e due sacerdoti diocesani riceveranno il mandato come *fidei donum* per la missione peruviana di Carabayllo. «Famiglie, parrocchie, diocesi. Insieme - osserva monsignor Coletti - viviamo il cammino dell'Avvento per far sì che il mistero della Fede, il Verbo che si fa carne, **converta i nostri cuori e trasformi la nostra vita**. Auguro a tutti - è la conclusione del messaggio - un forte e consolante cammino di Avvento!».

In programma il prossimo 9 dicembre

Giornata per il Seminario

Giunge anche quest'anno la «**Giornata per il Seminario**». Sarà **domenica 9 dicembre**. È utile sottolineare quel «per» che ci ricorda come questa sia una ricorrenza in cui la Diocesi (parrocchie, comunità religiose, associazioni e gruppi) è invitata a riscoprire che la presenza del Seminario è una responsabilità che coinvolge tutti.

La Giornata per il Seminario è invito cordiale a guardare con speranza al futuro della nostra Chiesa locale: a ciò rimanda, infatti, il servizio che il Seminario fa alla comunità cristiana preparando nuovi pastori come segno dell'amore del Buon Pastore, il Signore Gesù.

Una parrocchia che si impegna nei confronti del Seminario (e ringraziamo anche del sostegno economico che non è mai venuto meno) testimonia di credere nel futuro, anche nel proprio futuro, affidandosi all'opera discreta e fedele di Dio che provvede alla sua Chiesa.

Facciamo nostra con tutto il cuore e nella fede la richiesta di Gesù: «Pregate il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe» (Mt 9,38 ; Lc 10,2). Se tale richiesta di «operai» si può riferire anche ad ogni persona battezzata, a maggior ragione essa riguarda il ministero dei sacerdoti mandati a manifestare con efficacia di salvezza la presenza di Dio nella storia. Il nostro Vescovo Diego, inoltre, ci ha più volte confidato la sua preoccupazione, e insieme la sua incrollabile fiducia, per la crescita di nuove risposte alla chiamata di Dio: sappiamo che non tanto dalle nostre attività possono aprirsi nuovi cammini vocazionali, ma dal metterci fiduciosamente davanti al Signore.

La comunità del Seminario (seminaristi e preti) sa di essere accompagnata dalla preghiera di molte persone: in molte Parrocchie si propone regolarmente l'adorazione eucaristica per le vocazioni di speciale consacrazione; gruppi di persone partecipano ai pellegrinaggi vocazionali mensili in diversi luoghi della Diocesi. Non possiamo che essere riconoscenti di tanta affettuosa vicinanza che il Signore trasforma in grazia e misericordia per la sua Chiesa.

Facendo nostro il desiderio espresso a più riprese dal Vescovo perché si ravvivi una speciale sensibilità verso le vocazioni, **vorremmo chiedere a tutte le parrocchie e alle comunità religiose di unirsi nella preghiera con un gesto particolare: vivere la Novena che precede la Solennità dell'Immacolata Concezione come invocazione per la santità e la perseveranza nelle vocazioni e per la nascita di nuove vocazioni al ministero presbiterale.**

Un'altra proposta, più agevole per le parrocchie nei dintorni di Como, è quella di **promuovere un breve incontro dei Gruppi di Ministranti con il Seminario** all'interno di una iniziativa molto semplice da attuarsi nel giorno di venerdì, prendendo accordi con il Rettore o con il Vicerettore.

(continua →)

Un particolare pensiero, infine, rivolgiamo ai **sacerdoti giovani, soprattutto ai Vicari parrocchiali, perché sentano l'importanza di una attenzione pastorale educativa che trova nello sguardo di Gesù il suo inizio e la sua forza:** «Gesù, fissò lo sguardo su di lui...» (Mc 10,21). In quel *fissare lo sguardo*, in quella attenzione colma di amore intuimmo l'impegno e la speranza, a volte la fatica di accompagnare e discernere tra i doni che Dio offre alla sua Chiesa, per aprire ad un tempo di verifica e di gioioso riconoscimento della Grazia. Siamo convinti che questo è un desiderio già presente nel cuore di ogni sacerdote; vorremmo incoraggiarlo in particolare nei preti che vivono ora l'età della giovinezza, perché nello stare con ragazzi, adolescenti e giovani, secondo l'indicazione del nostro Vescovo, proponano loro con sapiente premura tempi per le Confessioni e la direzione spirituale. È vero che le distrazioni sono molte, e che il tempo non basta mai, e tuttavia è ugualmente bello che da parte dei preti ci siano disponibilità all'ascolto, opportune indicazioni per l'avvio alla lettura anche personale della Parola di Dio e per la preghiera... Forse tocca a loro, per primi, credere con stupore che Dio continua a chiamare, fedele alla sua alleanza. E per la nostra salvezza.

La comunità del SEMINARIO

Per un santo Natale

Idea regalo per credenti

Cari fratelli, vi do un'idea per un'idea-regalo in occasione delle prossime festività: rinunciando a un regalo da ricevere, chiedete al donatore che devolva la cifra a una delle intenzioni qui sotto. Non dico di rinunciare a tutti i regali (anche i commercianti oggi hanno bisogno che si comperi da loro), ma viste le molte difficoltà nel mondo e pure nella nostra comunità, a un po' di superfluo possiamo in fondo rinunciare. Diremo: «So, caro amico, che mi vuoi fare un dono per Natale. Ti lascio il numero di un conto corrente. Il dono fallo a chi ha bisogno. Gioirò del tuo dono come se l'avessi ricevuto io. A me basta che tu mi voglia bene. Tu sei per me il dono più bello!»

- ⇒ **Fondo di solidarietà Famiglia-Lavoro** (conto corrente intestato a "Fondazione Caritas solidarietà e servizio Onlus - Fondo di Solidarietà FAMIGLIA-LAVORO": IBAN = **IT98 M 05216 10900 0000 0000 7875**). È quel fondo che la Diocesi di Como ha attivato per aiutare le famiglie che si ritrovano in ristrettezze economiche a causa della perdita di lavoro. Con circa 800'000 € si sono aiutate 600 famiglie. Ma ora occorre rimpolpare il fondo esausto.
- ⇒ **Sostegno ai bimbi indiani** adottati dalle classi di catechismo attraverso le Suore Catechiste di S. Anna. Vedi articolo qui a lato.
- ⇒ **Sostegno al nostro Seminario** (vedi articolo p. precedente).
- ⇒ **Sostegno ai preti italiani.** Attraverso i bollettini che trovate in fondo alla chiesa si può devolvere un'offerta, deducibile dalle tasse, per il clero italiano. Se i preti avessero la sussistenza da queste offerte, i soldi raccolti con l'8x1000 andrebbero ad altra beneficenza.
- ⇒ **Sostegno alla Caritas** per le parrocchie terremotate dell'Emilia Romagna o altre iniziative. = c/c postale in caso di versamento con bollettino postale nr. 20064226 intestato Caritas Diocesana di Como- Viale Battisti 8 - 22100 Como;| c/c postale in caso di bonifico su c/c postale - IBAN: IT 73 T 076 0110 9000 0002 0064 226 intestato Caritas Diocesana di Como - Viale Battisti 8 - 22100 Como;| c/c bancario presso Credito Valtellinese - IBAN: IT 95 F 05216 10900 0000 0000 5000 intestato Caritas Diocesana di Como- Viale Battisti 8 - 22100 Como. Indicare nella causale per cosa si fa l'offerta.
- ⇒ Offerta **per il debito dei lavori** di restauro alla nostra chiesa.

CATECHISTE SUORE DI S. ANNA

La nostra missione

La nostra istituzione sta facendo molti sforzi per ampliare le sue attività per raggiungere il maggior numero di emarginati, poveri, bisognosi e sofferenti, attraverso il servizio sociale, il servizio sanitario, e l'istruzione dei poveri e dei bambini orfani, con 500 suore professe e 75 comunità in India e in Africa. E da qualche anno anche qui in Italia! Abbiamo due case per gli anziani e senz'altro: queste case si prendono cura di circa 175 persone abbandonate e sole. Il piano per la costruzione di case per i senz'altro è iniziato nel 2002 in quanto essi non hanno un posto proprio e hanno trovato rifugio sui sentieri, negli angoli di strada che li espongono a varie situazioni di pericolo. La nostra congregazione ha inaugurato questo piano con la costruzione di 18 case. Esso è sostenuto dalla Santa Famiglia, una congregazione di Roma.

Servizio all'istruzione

Uno degli obiettivi principali dell'istituto è quello di impartire educazione in un ambiente sano, per aiutare i poveri ed i bambini orfani a far emergere i loro talenti nascosti e creativi e sviluppare le proprie potenzialità. Noi manifestiamo la comprensione e l'amore verso gli studenti emarginati e bisognosi per costruire speranza e migliorare la loro vita.

La nostra congregazione gestisce anche "ostelli" (collegi) per gli orfani, i poveri e i bambini delle zone rurali dove non hanno la possibilità di studiare. I bambini stanno con noi e studiano nelle nostre scuole gratuitamente. È una grande sfida per noi mantenere questi "ostelli" (collegi). Comunque con l'aiuto di Dio, dei benefattori, con il salario delle suore speriamo di poter continuare. Ci sono 29 orfanotrofi con annesso le scuole sotto la nostra gestione. Abbiamo 3180 bambini nei nostri "ostelli" (collegi) e negli orfanotrofi con istruzione gratuita, cibo e alloggio. Tra questi 600 bambini sono orfani e i rimanenti poveri.

Servizi medici

L'istituzione estende i suoi servizi medici attraverso 7 ospedali e 10 centri sanitari. Viene data assistenza medica attraverso questi ospedali a quasi 6000 persone povere all'anno. L'istituzione ha avviato un centro per malati di AIDS nel 2001 che si prende cura di 120 pazienti. Speriamo di migliorare e di ampliare il servizio con la collaborazione di tutti voi.

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 2 dicembre: Prima d'Avvento. Anno C.

Alla Figlioccia Mercatino dei Libri.

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 6° Anno.

Segue incontro **con i loro genitori**. In auditorium dell'oratorio. + Ministranti e chierichetti in chiesa.

ore 14:30 : attività del Molo 14 per l'8° Anno. Oratorio

ore 15:00 : Battesimi. In chiesa.

ore 16:30 : primo appuntamento del Percorso per Fidanziati del nuovo anno. In oratorio.

ÄLunedì 3 dicembre

ore 10:30 : scambio di auguri alla Casa di Rip. di Lomazzo.

ore 21:00 : Commiss. Missionaria. A Rovellasca.

ÄMartedì 4 dicembre

ore 20:30 : coi giovani delle Superiori. In casa parr.

ÄMercoledì 5 dicembre

ore 20:45 : con catechiste 1° Anno. In casa Bergna.

ÄGiovedì 6 dicembre: primo del Mese

Adorazione eucaristica nella giornata per le vocazioni

ore 16:30 : adorazione eucaristica comunitaria. Segue

Messa a S.VITO e non a S.Vincenzo.

ore 18:00 : coi ministri dell'Eucaristia. In casa parr.

ÄVenerdì 7 dicembre S.Ambrogio

ore 20:45 : coi catechisti del 7° Anno. Casa parr.

ÄSabato 8 dicembre: Immacolata concezione di Maria

Messe secondo l'orario domenicale.

ore 10:30 : Messa animata dall'Azione Cattolica.

ore 15:00 : **Prima Confessione** dei bimbi del 4° Anno

ÄDomenica 9 dicembre: seconda d'Avvento

Alla Figlioccia Mercatino dei Libri.

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° e 8° Anno. Segue incontro con Ministranti e Chierichetti.

ore 15:00 : prove e preparativi per la Tombola.

pro Oratorio

Mercatino natalizio

Domenica 9 tra le bancarelle a S.Vincenzo.

Mercatino dei Libri

Nelle domeniche d'Avvento, dopo le Messe, presso la casa anziani La Figlioccia, si potranno acquistare bei libri, nuovi e usati, per ottimi e intelligenti regali di Natale. Il ricavato della vendita andrà per l'Oratorio e i missionari.

BELLISSIMO QUESTO LIBRO CHE HO PRESO AL MERCATINO. CHE AFFARE!



Le letture dell'Immacolata

Sabato 8 dicembre —

1ª Lettura: Genesi 3,9-15.20; Salmo 97; 2ª Lettura: Lettera agli Efesini 1,3-6.11-12; Vangelo: Lc 1,26-38.

Dagli incontri dei giovanissimi

Tre bei testimoni

Martedì 20 novembre ci siamo ritrovati come al solito a casa del don, ma questa volta a noi si sono aggregate altre persone, che non erano del tutto nuove (infatti alcuni di noi le conoscevano di vista o proprio di persona), ma che ci hanno rivelato una parte di sé di cui quasi nessuno di noi ragazzi era al corrente. Angelo e Adelio ci avevano già accennato il tema della serata e un po' di tutto l'anno: le missioni e il volontariato, ed è per questo che i nostri catechisti hanno invitato martedì per noi Raimondo Pistis, Barbara e Stefano Pirolo con la piccola Mariella a raccontare la loro esperienza.

Raimondo ci ha mostrato con delle fotografie la realtà del Congo, ma per descriverla non sono sufficienti delle immagini. Ci ha spiegato che la situazione in Congo non è delle migliori: confina con il Rwanda e durante il terribile genocidio tra le etnie Tutsi e Hutu del '94 anche il Congo ne ha risentito parecchio, quando un'immensa ondata di emigrati ha cercato asilo in quel territorio, già molto povero. Gli aiuti in quel paese non sono mai abbastanza, come in molti altri dell'Africa, e così Raimondo ha deciso di spendere un po' del suo tempo per aiutare un'associazione nella costruzione di una scuola-dormitorio, destinata ai bambini senza genitori. In Congo l'abbandono dei bambini è un fatto all'ordine del giorno e questi diventano ragazzi di strada, lasciati a se stessi, con brutti ricordi alle spalle. Raimondo ci ha raccontato che è incredibile la diversità che c'è tra noi e gli abitanti del Congo, non solo fisica, ma anche di costumi, di usanze. Gli abbiamo chiesto se avesse intenzione di ripetere questa esperienza e lui ci ha risposto di sì, perché alla fine in missione ricevi sempre di più di quello che hai dato.

Anche l'esperienza di Barbara e di Stefano è speciale: entrambi sono stati missionari, ma una volta formata una famiglia non hanno voluto negare la loro vocazione, hanno trovato un compromesso. Attualmente vivono a Brunate in una casa-comunità con altre due famiglie e che può ospitare altri che hanno difficoltà come anche ragazze madri. Nella loro famiglia allargata molte cose sono in comune, si vive a stretto contatto e credo che non sia facilissimo.

Credo che queste persone siano da ammirare, perché nella loro vita già molto impegnata e in tempi così difficili hanno saputo ritagliare così tanta parte del loro tempo da dedicare agli altri. Ma ci dicono pure che le loro scelte non sono fatte da eroi, ma li possiamo imitare: sono o erano giovani come noi, qui di Cermenate! Chiara



Le letture di domenica prossima

Domenica 9 dicembre — 2ª d'Avvento, Anno C

1ª Lettura: Baruc 5,1-9; Salmo 125; 2ª Lettura: Lettera ai Filippesi 1,4-6.8-11; Vangelo: Luca 3,1-6.